

- b) miglioramento del coordinamento fra attività statistiche riguardanti i diversi soggetti del Sistan;
- c) impiego delle nuove tecnologie nelle fasi di raccolta e diffusione delle informazioni statistiche ufficiali;
- d) miglioramento della qualità delle statistiche ufficiali prodotte sull'industria.

Intorno a queste attività si sviluppa il programma presentato in questo PSN.

Sul piano dei progetti presentati l'attività si articola nell'ambito della produzione industriale (12 progetti di cui 6 proposti dall'Istat), fatturato e ordinativi (3 progetti tutti dell'Istat), consumi e bilanci energetici (12 progetti di cui uno Istat), metodologie tecniche e sistemi informativi (2 progetti di cui 1 Istat). Tranne cinque nuovi progetti, gli altri sono tutte riproposizioni di progetti già avviati. L'Istat concorre ai nuovi progetti con una sola proposta: Studio sul cambiamento dell'anno base (2010=100) degli indici del fatturato e degli ordinativi.

Sia dal programma che dai progetti presentati emerge un orientamento evidente al coinvolgimento in questo settore di vari enti del Sistan. Nel PSN infatti si ribadisce, come del resto si faceva nel precedente PSN, l'intenzione di procedere nel prossimo triennio nel coordinamento e nell'armonizzazione delle attività svolte dagli enti Sistan. Particolare rilievo viene dato a due progetti, anch'essi già evidenziati nel precedente PSN: uno proposto dall'Ismea riguardante la realizzazione di un sistema informativo basato sulla condivisione dei microdati prodotti per il settore agroalimentare dall'Ismea e dall'Istat; il secondo proposto dall'Isae, riguardante la verifica di fattibilità della condivisione delle informazioni sugli ordinativi e fatturato tra l'Isae e l'Istat al fine di creare un sistema integrato di informazioni statistiche congiunturali e di migliorare la qualità delle stesse informazioni raccolte, senza aggravare gli adempimenti previsti a carico delle imprese intervistate.

#### *Criticità generali*

L'Istat dichiara che l'offerta di informazione statistica sull'industria sarà caratterizzata dalle attività obbligatorie richieste dai regolamenti comunitari e difficilmente, a causa di seri limiti nella disponibilità di risorse, potrà adeguarsi alle esigenze della domanda. In questo ambito nel PSN si afferma che rimarranno insoddisfatte alcune esigenze informative. In concreto, si nota l'eliminazione dello studio di fattibilità per la co-

struzione di nuovi indici territoriali della produzione industriale per macro-area geografica di tipo diretto. L'esigenza di affrontare questa tematica era stata segnalata anche dalla CoGIS nel parere sul PSN precedente. In quella sede si sottolineava l'inadeguatezza di limitare l'attività in questo ambito ai soli studi progettuali e alla dimensione di macroarea, ora vengono meno anche questi studi progettuali.

La CoGIS, pur comprendendo le difficoltà che derivano dalla mancanza di risorse adeguate, non può che esprimere preoccupazione per questa carenza sia di informazione statistica, sia di studi progettuali a livello territoriale, ritenendo in particolare che gli indici della produzione industriale siano tra i principali indicatori della congiuntura che potrebbero essere offerti a livello territoriale.

Sugli altri obiettivi e strategie indicati le proposte avanzate paiono condivisibili, anche se, forse a causa della mancanza di risorse, l'attività proposta per questo settore presenta poche novità o innovazioni e appare sostanzialmente ancorata ai progetti del precedente PSN.

### **6.3. Costruzioni**

E' questo un settore nel quale l'invito più volte formulato dalla CoGIS, sulla base di una domanda di informazioni sempre più disaggregata a livello geografico, di integrare le indagini e le rilevazioni Istat con fonti di carattere "amministrativo" può condurre a fecondi risultati. Si sottolinea in particolare l'opportunità di utilizzare le fonti catastali e quelle fiscali, al fine sia di integrare la fonte Istat con un enorme materiale di evidente rilievo conoscitivo, sia di indagare su eventuali carenze degli accertamenti fiscali in materia, tenendo ben presente il Regolamento comunitario STS che predispone l'elenco delle variabili volte a soddisfare soprattutto esigenze di tempestività. Appare apprezzabile, in termini di offerta informativa, lo sforzo congiunto dell'Istat e dell'Isae di concentrare le loro attività per il raggiungimento, almeno parziale, degli obiettivi dettati dall'agenda comunitaria. Inoltre, si sottolinea positivamente l'adesione da parte dell'Istat al progetto Sistan Monitoraggio dei titoli abitativi relativi alle ristrutturazioni edilizie (di cui è titolare la regione Emilia-Romagna) in quanto, oltre a fornire informazioni strutturali sul fenomeno abitativo, prevede la raccolta censuaria dei dati sui titoli abitativi a costruire rilasciati dai comuni, sugli interventi realmente effettuati e sulle trasformazioni d'uso dell'esistente.

### *Criticità generali*

Vi è da segnalare che le indagini effettuate restituiscono, o tendono a farlo, un'immagine parziale e estremamente aggregata della struttura e dell'andamento del settore e, pertanto, occorre su di esso una maggiore penetrazione informativa.

### **6.4. Commercio**

La CoGIS, nel parere espresso nell'ultimo biennio, auspicava, in via prioritaria, il raggiungimento dell'obiettivo di poter comparare l'efficienza della rete commerciale nelle diverse zone del Paese, alla luce di una maggiore esigenza informativa avvertita dagli utilizzatori, sia in termini qualitativi che quantitativi.

Nel documento di programmazione settoriale per il 2001-2013, presentato dall'Istat e che tiene naturalmente conto del regolamento comunitario STS che disciplina una larga parte della produzione degli indicatori diffusi sul commercio, sono inseriti 14 lavori, dei quali 9 confermano attività già programmate, mentre gli altri rappresentano nuove iniziative. Queste ultime attività (in particolare la rilevazione Panel Grande Distribuzione Alimentare), pur nella dichiarata scarsità di risorse a disposizione per la produzione di statistiche sul commercio, sembrano andare nella direzione auspicata dalla CoGIS in quanto, tra le priorità del breve/medio periodo, vengono evidenziate una maggiore efficienza dei processi di acquisizione dei dati, una maggiore collaborazione informativa tra i soggetti del Sistan, un approfondimento delle metodologie impiegate, volto a rendere più tempestiva l'informazione ed anche lo studio di metodologie finalizzate a rendere l'informazione più disaggregata a livello territoriale. Si tratta, quindi, di attività degne di nota e che contribuiscono a soddisfare nuove esigenze informative. Da ultimo, è da registrare, con rammarico, l'abbandono, per mancanza di risorse assegnate, di due importanti iniziative da parte dell'Istat (Approfondimenti settoriali e territoriali nell'ambito del commercio al dettaglio e Centri commerciali all'ingrosso e al dettaglio), i cui risultati avrebbero consentito, tra l'altro, di affrontare in misura più incisiva le preoccupazioni attinenti alla complessità fenomenica della spesa familiare.

### **6.5. Turismo**

Nella definizione del programma 2011-2013 appare evidente lo sforzo di migliorare l'informazione statistica sul turismo, anche sulla base dell'intensa attività svolta dai

Circoli di Qualità. La necessità di perseguire una maggiore integrazione delle fonti ai vari livelli di governo e di migliorare il coordinamento dei diversi soggetti produttori di statistiche (Banca D'Italia ed altri Ministeri) diviene quindi elemento prioritario, tenuto conto anche del Nuovo Regolamento Comunitario sulle Statistiche sul Turismo (ormai vicino all'approvazione) e delle indicazioni contenute nell'IRTS 2008.

Il turismo, come è noto, è un settore trasversale a molte attività economiche e la valutazione degli effetti sulla crescita e sullo sviluppo delle comunità locali, dipende anche dal modo con il quale viene individuata la “filiera di produzione”.

E' quindi importante predisporre un *Tourism Satellite Accounts* - con la collaborazione di esperti di settore e di altre istituzioni, così come avvenuto in altri paesi – da considerarsi riferimento metodologico da poter essere attuato, successivamente, nelle diverse realtà locali.

Opportuno inoltre – proprio per la trasversalità del settore – un utilizzo più incisivo delle tecnologie informatiche, in modo da rendere l'informazione statistica flessibile alle specifiche esigenze. La conferma dello Studio progettuale per lo Sviluppo di un *Datawarehouse* sulla diffusione dei dati sul turismo provenienti dal Sottosistema informativo sul turismo (IST-02074), sembra andare in questa direzione, sebbene la sua efficacia dipenderà del miglioramento che si determinerà nell'accessibilità e nella possibilità di disporre di una informazione statistica più pertinente.

La costruzione di un “*rapid key indicators*”, utilizzando però un approccio globale che interpreti il turismo come fenomeno sociale (oltre che economico), deve rappresentare un elemento di novità, che deve guidare il panorama dell'informazione statistica di settore nel prossimo futuro.

Infine la proposta d'inserimento dello studio progettuale Persone alloggiate presso le strutture ricettive di tipo alberghiero ed extra alberghiero (INT – 00064), è importante perché può aprire il fronte all'utilizzo di fonti amministrative per l'analisi di settore, in particolare per quanto riguarda l'offerta.

## **6.6. Trasporti**

Pur nella complessità del settore, sia dal punto di vista della pluralità degli attori che intervengono, sia per la vasta gamma dei fenomeni compresi al suo interno, l'invito

della CoGIS – a quanto pare accolto in via di principio – di indagare sui tempi, in particolare sui ritardi, del trasporto ferroviario, fa sperare che a scadenza non lunga si possa riscontrare qualche risultato delle indagini. La CoGIS ritiene inoltre che questo debba essere solo l'inizio di una opera di ricognizione, che dovrebbe riguardare, come oggetto di indagine immediatamente successivo, le altre tipologie del trasporto (con particolare attenzione a quello aereo), anche se, al riguardo, le rilevazioni effettuate provano, almeno sul piano qualitativo, a soddisfare quanto previsto dai relativi regolamenti, anche se ancora non sono stati prodotti gli indicatori previsti dal Regolamento STS. Vi è, peraltro, da annotare il forte interesse ripetutamente evidenziato dagli utilizzatori intorno alla raccolta di informazioni sulle infrastrutture stradali – appare importante, al riguardo, rendere disponibile un Archivio Nazionale delle Strade – e sul trasporto su strada di passeggeri, considerando che in tema di trasporto pubblico locale già è in essere una rilevazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, mentre non esiste alcuna informazione proveniente da fonti ufficiali sul trasporto privato.

### **6.7. Servizi finanziari**

Confermiamo l'importanza delle iniziative di cui si prevede il mantenimento e il consolidamento nel Programma Statistico Nazionale 2011-2013. In particolare, a proposito delle imprese di assicurazione, si ribadisce l'importanza di disporre di statistiche relative alla composizione del portafoglio per tipologia di strumenti finanziari. Si sottolinea inoltre la rilevanza dell'iniziativa della COVIP in collaborazione con l'Istat, l'Inps e la Banca d'Italia, finalizzata a disporre di informazioni statistiche di maggiore dettaglio in relazione al TFR, sia a livello aggregato che distinto per classi dimensionali delle aziende, per settori economici e per aree geografiche. La disponibilità di tali informazioni consentirebbe infatti di valutare gli effetti della riforma dell'istituto sulle risorse finanziarie delle imprese e l'efficacia degli interventi compensativi previsti dalla legge. Valutiamo inoltre di estremo interesse lo studio dell'INPS sul TFR dei dipendenti privati, in quanto potrebbe aiutare a comprendere meglio l'importanza di tale istituto per le scelte di risparmio delle famiglie italiane. A tale riguardo, è auspicabile che le informazioni disaggregate sul TFR vengano integrate con quelle provenienti da altre fonti relative alle scelte finanziarie e alle caratteristiche socio-demografiche delle famiglie.

Ribadiamo la rilevanza della produzione, iniziata nel 2009, di statistiche armonizzate relative ai fondi comuni non monetari.

*Criticità generali*

Sarebbe opportuno avviare un'armonizzazione delle rilevazioni sui diversi prodotti del risparmio gestito, spesso inerenti a intermediari soggetti a obblighi di segnalazione difficilmente confrontabili. In particolare, sarebbe utile uniformare le informazioni su fondi comuni e prodotti bancari, previdenziali e assicurativi, in una prospettiva che distingua tra tipi di rischi e caratteristiche finanziarie.

**7. Area "Conti economici e finanziari"**

Si esprime apprezzamento per l'ampiezza e l'elevata qualità delle statistiche di contabilità economica nazionale, pur in presenza di noti vincoli finanziari e di risorse umane. Si esprime inoltre riconoscimento per l'impegno profuso dall'ISTAT, anche nel raccogliere le sollecitazioni del Parere formulato lo scorso anno. Il PSN assegna rilievo al miglioramento delle informazioni sull'economia sommersa e sull'economia illegale, al ruolo svolto dalla globalizzazione, agli approfondimenti sulla distribuzione del reddito delle famiglie e alle modifiche degli standard contabili internazionali. Il documento individua correttamente le conseguenze del processo di revisione degli standard internazionali per i conti economici e finanziari (SNA e SEC), anche con riferimento ai significativi impegni derivanti dal capitolo XVII del nuovo SEC, sulla contabilità pensionistica. Sebbene il nuovo SEC sia destinato a entrare in vigore solo nel 2014, le modifiche necessarie richiedono un programma di lavoro pluriennale, come già accaduto per il SEC95. La necessità di dati pensionistici di base, unita alla complessità delle elaborazioni e a vincoli di varia natura, richiederà la cooperazione di varie istituzioni. Occorrerà inoltre integrare le nuove elaborazioni nella metodologia di stima dei redditi da lavoro dipendente così come negli aggregati finanziari, garantendo un raccordo efficace tra conti finanziari e nazionali. Da qui la necessità di pianificare per tempo un adeguato programma di lavoro, con opportuna previsione di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti.

È infine apprezzabile la previsione nel PSN della raccolta di maggiori informazioni sul partenariato pubblico-privato (PPP), anche in virtù delle implicazioni per il rispetto delle prescrizioni normative della Procedura sui Disavanzi Eccessivi. In base alle regole contabili europee, i beni oggetto di tali operazioni devono essere registrati nei conti delle Amministrazioni pubbliche quando manca un sostanziale trasferimento del rischio agli operatori privati. La valutazione del trasferimento del rischio e di altre in-

formazioni rilevanti richiede fonti statistiche attualmente non disponibili e dunque l'impianto di una nuova rilevazione sistematica. Al momento non esistono meccanismi per la raccolta completa di tutte le informazioni rilevanti, né una metodologia di classificazione elementare standardizzata, in linea con le istruzioni dell'Eurostat. A conferma dell'impegno previsto in tale ambito e dell'effettivo orientamento ai risultati, va comunque rilevata l'inclusione, per la prima volta "*on balance sheet*", dei primi e parziali dati di PPP già nel comunicato di contabilità nazionale del 1° marzo 2010.

#### *Criticità generali*

- Il principale elemento di criticità è l'inadeguatezza numerica delle risorse umane impegnate nella costruzione della contabilità nazionale, aspetto in passato rilevato dagli organismi internazionali, che hanno regolarmente certificato la qualità dei dati prodotti.
- Sebbene il nuovo SEC sia destinato a entrare in vigore solo nel 2014, le modifiche necessarie richiedono un programma di lavoro pluriennale, come già accaduto per il SEC95. La necessità di dati pensionistici di base, unita alla complessità delle elaborazioni, richiederà la cooperazione di varie istituzioni. Occorrerà inoltre integrare le nuove elaborazioni nella metodologia di stima dei redditi da lavoro dipendente così come negli aggregati finanziari, garantendo un raccordo efficace tra conti finanziari e nazionali. Da qui la necessità di pianificare per tempo un adeguato programma di lavoro, con opportuna previsione di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti.

#### **8. Area "*Metodologie e strumenti generalizzati*"**

La Commissione rileva che in diversi progetti, appartenenti a differenti aree del PSN, sia prevista l'applicazione di metodologie e tecniche innovative. Ciò evidenzia, in maniera trasversale, che nell'area in oggetto sono in atto sviluppi che vanno nella direzione auspicata dalla Commissione.

## Allegato II

### Gruppi di indagine che hanno concluso la loro attività nel 2010

Nel 2010 sono state concluse, con la produzione di sei rapporti, le indagini su alcuni ambiti problematici della produzione della statistica ufficiale italiana:

Nel seguito sono elencati i “Rapporti di indagine” prodotti nel 2010:

- *“Indagine sullo stato d’attuazione dell’art.3 del d.lgs. n. 322 del 1989: Province e Comuni Capoluogo di Provincia”* - rapporto in corso di pubblicazione.
- *“Indagine sulle stime flash di indicatori macroeconomici e iniziative dell’Istat in tema di attendibilità e tempestività delle informazioni sui Principal European Economic Indicators”* - rapporto in corso di pubblicazione.
- *“Indagine sulla funzionalità dei Circoli di qualità ai fini della programmazione statistica del Sistan”* - rapporto interno.
- *“Le informazioni statistiche sulla salute, sulla sanità e sui costi sanitari: disponibilità, qualità e possibili miglioramenti per far fronte a una crescente domanda”* - rapporto in corso di pubblicazione.
- *“Le indagini statistiche e le fonti amministrative: strategie di confronto e verifica della qualità delle informazioni in un caso di studio (Indagine sulle forze di lavoro e archivio Inps)”* - rapporto in corso di pubblicazione.
- *“Indagine sullo stato di attuazione da parte degli enti pubblici del Sistema Informativo Sociale (SIS) e verifica del livello di integrazione e coordinamento con il Sistan”* - rapporto in corso di pubblicazione.

Escludendo, per brevità, le indagini delle quali si è ampiamente trattato nel corpo centrale della presente Relazione, si procede ad analizzare l’analisi dei principali risultati emersi nell’ambito di quelle a cui non si è fatto cenno.



Analizzando i maggiori risultati emersi nell'ambito dell'**Indagine sulle stime flash di indicatori macroeconomici e iniziative dell'Istat in tema di attendibilità e tempestività delle informazioni sui "Principal European Economic Indicators"**, vengono individuati diversi aspetti problematici da approfondire con l'Istat.

In relazione ai conti economici trimestrali, secondo il gruppo di indagine sarebbe opportuno che l'Istat si impegnasse a valutare la fattibilità (tempi e costi) di un progetto di adeguamento del processo di produzione degli indicatori di riferimento congiunturale necessari alla stima flash del Pil e delle principali componenti della domanda aggregata. Per quanto attiene ai Business Indicators ed ai Labour Market Indicators, sarebbe auspicabile che l'Istat formulasse un piano a medio termine per ovviare alle carenze informative emerse.

Inoltre, sarebbe opportuno che l'Istat finalizzasse quanto prima il progetto di diffusione di un database delle revisioni, nel quadro di una strategia di revisione (Revision Policy) di Istituto, utile internamente per monitorare l'evoluzione qualitativa dei processi correnti di produzione del dato statistico, ed esternamente per migliorare l'immagine dell'Istituto.

La rassegna critica condotta sulla base dei risultati emersi dalla verifica su **Le informazioni statistiche sulla salute, sulla sanità e sui costi sanitari: disponibilità, qualità e possibili miglioramenti per far fronte a una crescente domanda** ha evidenziato una grave carenza: l'assoluta mancanza di informazioni longitudinali, in grado cioè di dar conto delle modificazioni dello stato di salute a livello individuale e delle loro determinanti nel corso del tempo (e, quindi, dell'età degli individui). Per colmare questa lacuna l'integrazione tra informazioni è una delle strategie che dovrebbero essere perseguite con maggiore determinazione.

Emerge lo sforzo effettuato dal Sistema statistico nazionale per far fronte all'esigenza di fornire le informazioni necessarie per mantenere il passo della crescente domanda di informazione sanitaria, dovrebbero però essere rinforzati gli strumenti di coordinamento a disposizione del sistema stesso per una migliore armonizzazione delle fonti disponibili e per una severa vigilanza sui requisiti di qualità.

Sulla base dei risultati della verifica sulle **indagini statistiche e le fonti amministrative: strategie di confronto e verifica della qualità delle informazioni in un caso di studio (Indagine sulle forze di lavoro e ar-**

**chivi Inps)** è emerso che la possibilità di accesso agli Osservatori Inps costituisce una straordinaria risorsa informativa sul mondo del lavoro in Italia, che permette in linea di principio analisi dettagliate e tempestive. L'alto livello di accessibilità alle informazioni statistiche degli Osservatori costituiti dall'Inps favorisce l'utilizzo diretto degli archivi da parte degli utenti, ma proprio per questo motivo si devono moltiplicare gli sforzi per migliorare ulteriormente la qualità, l'aggiornamento e la confrontabilità di questi dati.

Risulta evidente che la complessità normativa delle varie gestioni previdenziali dell'Inps rende difficoltoso produrre un insieme coerente di informazioni, che, se utilizzato in maniera esclusiva e svincolato dalle definizioni e classificazioni statistiche adottate in ambito internazionale, possa essere di affidabile supporto alle decisioni e alla valutazione delle politiche.

### **Le indagini avviate nel 2010 attualmente in corso**

La nuova Commissione, riunendosi in seduta plenaria per tre volte nel corso del 2010, ha ripreso le sue attività deliberando l'avvio di sette verifiche di particolare puntualità per affrontare altrettanti rilevanti problematiche del Sistema Statistico nazionale.

Si tratta delle seguenti indagini:

- *“Indagine sulla informazione statistica prodotta dall'Istat riguardo alle statistiche del turismo”;*
- *“Indagine sulla qualità delle statistiche sul lavoro pubblico”;*
- *“Indagine sulla rappresentatività degli indici di prezzo al consumo”;*
- *“Indagine sulla coerenza ed adeguatezza dei dati statistici relativi alle prestazioni pensionistiche”;*
- *“Misure di benessere e progresso sociale: costruzione e sostenibilità statistica di indicatori alternativi al PIL”;*
- *“Indagine sulla misura degli “intangibile assets” nel quadro della contabilità nazionale”;*
- *“Verifica dello stato di attuazione delle statistiche sulla P.A. e sui costi standard”.*

Con l'**Indagine sulla informazione statistica prodotta dall'Istat riguardo alle statistiche del turismo** la CoGIS si è posta l'obiettivo essenzialmente di indagare la situazione corrente quanto a produzione di statisti-

che ufficiali sulla domanda di turismo con dettaglio territoriale e per forme di turismo.

**L'indagine sulla qualità delle statistiche sul lavoro pubblico** si propone di soddisfare i seguenti tre obiettivi conoscitivi:

- indagare sulla motivazione delle divergenze/mancate sinergie tra soggetti produttori di statistiche ufficiali sul pubblico impiego;
- fare il punto sullo stato delle statistiche internazionali sul pubblico impiego;
- comporre un quadro conoscitivo delle fonti amministrative utilizzate e/o utilizzabili per il miglioramento dell'informazione statistica ufficiale sul p.i.

La finalità dell' **Indagine sulla rappresentatività degli indici di prezzo al consumo** è, invece, quello di analizzare e proporre miglioramenti della rappresentatività degli indici di prezzo esistenti in funzione del loro ambito di utilizzo.

L'obiettivo primario che si intende perseguire con l'**Indagine sulla coerenza ed adeguatezza dei dati statistici relativi alle prestazioni pensionistiche** è il monitoraggio dell'evoluzione prospettiva degli oneri per pensioni e l'individuazione delle fonti di finanziamento e della loro consistenza ed affidabilità future.

In linea con le raccomandazioni del Rapporto Stiglitz-Sen-Fitoussi, obiettivo principale dell'indagine relativa alle **Misure di benessere e progresso sociale: costruzione e sostenibilità statistica di indicatori alternativi al PIL** è l'analisi delle iniziative promosse nell'ambito del Sistan per la misurazione del fenomeno, ed eventualmente con quale tempestività, affidabilità e possibile livello di dettaglio territoriale, anche in relazione alle numerose iniziative esterne al Sistan che stanno proponendo misure del benessere e del progresso sociale in Italia nelle sue diverse accezioni.

**L'Indagine sulla misura degli "intangibile assets" nel quadro della contabilità nazionale** prende le mosse dalla esigenza di valutare accuratamente se e come in Italia si tenga conto dei beni intangibili nel sistema dei conti economici nazionali e nella stima del PIL.

In linea con le disposizioni della Legge 244/2007, obiettivo primario della **Verifica dello stato di attuazione delle statistiche sulla P.A. e sui costi standard** è quello di valutare allo stato attuale l'impianto produttivo e organizzativo delle statistiche sulla Pubblica Amministrazione, individuando

done i punti critici e suggerendo gli sviluppi sia di metodo che di contenuto necessari per la definizione di un efficiente Sistema informativo della Pubblica Amministrazione.

### **Allegato III**

#### **Composizione e riunioni della Commissione**

Il 18 luglio 2010 sono giunti a scadenza i mandati di tutti i componenti della Commissione. Nel corso del 2010 la Commissione si è riunita in seduta plenaria sette volte. In relazione a quanto disposto nelle singole riunioni, i Commissari hanno inoltre svolto specifiche attività e riunioni, secondo competenze, incarichi e deleghe loro attribuiti dal Presidente e/o dalla Commissione nel suo complesso. La Commissione era così composta:

#### **Achille Chiappetti**

Ordinario di diritto pubblico presso la Facoltà di Scienze politiche - Università degli studi di Roma "La Sapienza"

#### **Marisa Civardi**

Ordinario di Statistica Sociale - Preside della Facoltà di Economia Università degli Studi di Milano – Bicocca

#### **Enrico Del Colle**

Ordinario di statistica Economica - Prorettore Vicario dell'Università degli studi di Teramo

#### **Giovanni De Simone**

Dirigente Generale – Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria generale dello Stato

#### **Carlo Filippucci**

Ordinario di statistica economica – Università degli studi di Bologna

#### **Paola Paduano**

Direttore Ufficio per la formazione del personale delle Pubbliche Amministrazioni – Dipartimento della Funzione Pubblica

#### **Salvatore Rossi**

Direttore centrale per la Ricerca economica e le Relazioni internazionali presso la Banca d'Italia

#### **Silvana Salvini**

Ordinario di Demografia presso la facoltà di Economia dell'Università di Firenze

#### **Giovanni Somogyi**

Ordinario di Politica Economica – Direttore del Dipartimento di studi economici Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

Il 30 settembre 2010 sono stati nominati, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, i nuovi componenti della Commissione per la Garanzia dell'Informazione Statistica che si sono riuniti per l'insediamento della nuova Commissione e la nomina del suo Presidente il 15 novembre 2010. Nel corso del 2010 la nuova Commissione si è riunita in seduta plenaria tre volte.

La Commissione di nuova nomina è costituita come segue:

**Achille Chiappetti**

Ordinario di diritto pubblico presso la Facoltà di Scienze politiche - Università degli studi di Roma "La Sapienza"

**Enrico Del Colle**

Ordinario di statistica Economica presso l'Università degli studi di Teramo

**Pierpaolo D'Urso**

Ordinario di statistica presso l'Università degli studi di Roma "La Sapienza"

**Giuseppe Lucibello**

Direttore generale dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro – INAIL

**Giancarlo Marini**

Ordinario di economia politica presso l'Università degli studi di Roma "Tor Vergata"

**Salvatore Rossi**

Direttore centrale per la Ricerca economica e le Relazioni internazionali presso la Banca d'Italia

**Leonello Guglielmo Tronti**

Direttore dell'Ufficio per la formazione del personale delle pubbliche amministrazioni presso il Dipartimento della funzione pubblica – Presidenza del Consiglio dei Ministri

**Giovanni Valotti**

Ordinario di economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche presso l'Università Bocconi

**Lucia Vitali**

Ordinario di economia e finanza delle assicurazioni presso l'Università degli studi di Roma "La Sapienza"

## Allegato IV

### Ufficio di Segreteria della Commissione

L'Ufficio di Segreteria è stato coordinato dalle dott.sse Lucia Cataldi<sup>1</sup> e Cristina Panattoni<sup>2</sup>, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento della CoGIS.

Al 31 dicembre 2010, l'Ufficio di Segreteria (art. 17 Reg.) risultava così composto:

▪ *Segreteria tecnico-statistica (art. 19 Reg.):*

Francesca Ballacci: referente per: Struttura e dinamica della popolazione; Giustizia; Commercio; Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva; Prezzi; Trasporti; Area conti economici e finanziari;

Lucia Cataldi: referente per: Area territorio e ambiente; Agricoltura, foresta e pesca; Industria; Struttura e competitività delle imprese; Società dell'informazione; Servizi finanziari;

Cristina Panattoni: referente per: Famiglia e comportamenti sociali; Sanità; Assistenza e previdenza; Istituzioni pubbliche e private; Stato di attuazione del Sistan.

▪ *Segreteria amministrativa (art. 21 Reg.):*

Alba Letizia Agostini<sup>3</sup>

Maria Teresa Cerini

Daniela Golino

Anna Martiriggiano.

<sup>1</sup> Incarico conferito dal Presidente della Commissione con ordini di servizio del 29 aprile e del 30 agosto 2010.

<sup>2</sup> Incarico conferito dal Presidente della Commissione con ordini di servizio del 28 gennaio e del 30 agosto 2010.

<sup>3</sup> E' stata trasferita da altro ufficio della Presidenza del Consiglio dei Ministri dal 1 luglio 2010.